

## “Silvia? Un’organizzatrice nata!”

Parla Paolo Cortese, da 18 anni marito di Silvia

*“Silvia? She is an organizer!”*

*Paolo Cortese spoke; Silvia’s husband from 18 years.*

“Silvia anche a casa tiene tutti in riga! Una famiglia numerosa come la nostra non potrebbe mai sopravvivere alle corse del quotidiano se non ci fosse una mente davvero multitasking come la sua. È incredibile come riesca a fare più cose insieme e contemporaneamente a sgridare affettuosamente noi che ci perdiamo a volte in scherzi e giochi. La nostra famiglia conta 5 persone, Silvia, io e tre bellissimi figli, il più grande, Marco, ha 17 anni, studia all’ITIS e sta seguendo la specializzazione in chimica, gli amici e la musica sono la sua passione; poi c’è Davide che ha 10 anni, è un grande appassionato di serpenti, calcio e frequenta la quinta elementare; infine la piccolina di casa, Giulia, 6 anni e un emozionante primo giorno di scuola appena vissuto con tanta felicità, alle prime esperienze di equitazione. Il nostro “tempo libero” sono le passioni dei figli. Solo vedendo le età e il numero dei componenti della nostra famiglia è facile capire come ci siano attività e orari assolutamente diversi da far coincidere.

Quando per molti inizia la pausa pranzo per Silvia inizia una corsa contro il tempo. Prendere i ragazzi all’uscita da scuola, controllare compiti e riverificare l’organizzazione della loro giornata. Un boccone tra un libro e un diario insegnando i compiti e poi... pronti e via per il secondo round della giornata.

A ciò si aggiunge che da poco abbiamo cambiato casa, dall’appartamento in cui vivevamo ci siamo spostati in una casa singola, con un bel giardino, invero ancora da sistemare, per i ragazzi. Ora c’è spazio per tutti, in questo progetto la mano di Silvia è stata davvero fondamentale, ha voluto una casa dove gli ambienti fossero collegati, di modo che, pur lasciando ai ragazzi i propri spazi, tutta la famiglia resti sempre unita.

Quello che di Silvia mi ha colpito fin da quando ci siamo conosciuti è senza dubbio la sua capacità di guardare avanti, la voglia di seguire progetti nuovi, cosa che tutt’ora in azienda le fa svolgere un ruolo importante, insieme a Simone. Sono affiatati, raramente capita di vedere tra fratelli una simile

sintonia, entrambi condividono la volontà di realizzare i propri sogni, per questo credo l’azienda stia crescendo così tanto. L’ammirazione di Silvia per Simone è facilmente percepibile, loro hanno un feeling davvero raro. Silvia ci tiene molto alla Simba Riunite Imballaggi, ai clienti, ai ragazzi che lavorano in azienda... infatti ogni sera, quando torna casa, apre la porta ed è al cellulare, sempre dinamica e indaffarata.

Silvia è estremamente solare, mi è sempre piaciuto il suo sorriso, ci siamo sposati nel 1996 e dopo un anno è arrivato Marco, ma abbiamo sempre condiviso il desiderio di avere una famiglia numerosa... e così è stato. Fortunatamente possiamo contare sull’aiuto della nonna Lucia perché entrambi lavoriamo.

Siamo una bella famiglia e anche se a volte è difficile accontentare tutti per differenze di età e bisogni, siamo davvero un bel gruppo.”

*Paolo Cortese, marito di Silvia*

*“Silvia keeps everyone in line at home too! Moreover, a large family like ours, could not go on without a mind like hers”.*

*Our family is composed of 5 people; I, Silvia and 3 beautiful children: Marco 17 years old, Davide 10 years old and Giulia 6 years old. Our “free time” is the passions of our children.*

*From the number and ages of the members of our family you understand how difficult it is coincide all.*

*We have just recently changed house and we moved in a house with a beautiful garden. In this project the hand of Silvia was crucial; she wanted a house where the rooms are connected but leaving the children their own space.*

*What Silvia struck me is her ability to look ahead. The desire for new projects makes her an important role in company with her brother Simone. Silvia is very sunny; I always liked her smile. We got married in 1996, and after a year Marco was born; but we have always wanted a large family. Fortunately grandmother Lucia helps us. We are a nice family; and although it is difficult to please all of us, we are very close.*



*La famiglia di Silvia  
Silvia’s family*

## L’INTERVISTA THE INTERVIEW

Belluzzo & Partners, nasce dallo spirito imprenditoriale di Umberto Belluzzo lo studio che oggi vola tra Londra e Milano



*Belluzzo & Partners, born from the entrepreneurial spirit of Umberto Belluzzo, the company that today flying between London and Milan*

## RACCONTI DI AZIENDE STORIES OF COMPANIES

Ap Promotion, una realtà familiare in evoluzione: dalle premiazioni sportive agli strumenti di promozione aziendale



*Ap Promotion, a familiar company in evolution: from sports awards to promotion business*

## STORIA HISTORY

Le famiglie venete del Medioevo: Padova e i Da Carrara



*The families in the Veneto of the Middle Ages: Padova and the Da Carrara*

## L’EVENTO THE EVENT

Simba Paper Design ha compiuto 25 anni



*Simba Paper Design: 25 years old*

## ETICA NEGLI AFFARI CORPORATE CULTURE

Andrea Cornelli, Presidente CIS, parla di “Due Imprenditori e un Consorzio”



*Andrea Cornelli, CIS President, writes about “Two Entrepreneurs and a consortium”*



Umberto Belluzzo con la moglie Carla ed i figli Luigi ed Alessandro  
Umberto Belluzzo with his family: his wife Carla and his sons Luigi and Alessandro

## L'INTERVISTA

# Belluzzo & Partners Da oltre 30 anni uno sguardo sul futuro

### *For over 30 years a glimpse into the future*

Nasce dallo spirito imprenditoriale di Umberto Belluzzo, prima direttore generale di una importante azienda di Legnago, che nel 1978 decide di dare una svolta decisiva alla propria vita lavorativa, ma anche familiare, scegliendo un'attività che gli permettesse di stare più vicino a moglie e figli e che al contempo gli permettesse di dare spazio e concretezza ad un dinamismo innato.

Dopo il tirocinio presso lo studio di un amico come revisore dei conti, nel 1982 nasce lo Studio Belluzzo, una realtà che, com'è tuttora, ha fin dall'origine poggiato sui solidi rapporti personali con i clienti.

Da lì l'attività ha iniziato ad espandersi, prima con l'apertura di uno studio a Verona, poi con l'inserimento nell'attività prima del figlio Luigi e poi di Alessandro. Proprio il loro ingresso ha consentito una capacità di gestione dello studio diversificata e la garanzia per i clienti di un'assistenza globale.

La conoscenza del cliente con incontri frequenti, l'approfondimento delle relazioni all'interno dello stesso staff, sono sempre state chiavi importanti di crescita per lo studio che continua a svilupparsi innanzitutto considerando ogni collaboratore in quanto persona ed ogni cliente allo stesso modo.

Nel tempo si è avvertito come necessaria la vicinanza al cliente nel cuore della capitale finanziaria italiana, così si è deciso di aprire un ufficio a Milano, che ad oggi segue clienti di tutta Italia, ma anche gruppi industriali internazionali.

Con i figli Luigi ed Alessandro, entrambi laureati in Economia, lo studio assume sempre maggiori connotati di internazionalità, nel 2006 arriva il primo ufficio internazionale a Londra, riferimento per la finanza europea.

Belluzzo & Partners è dunque uno studio associato che garantisce la consulenza integrata di commercialisti e avvocati, in ambito nazionale ed internazionale, in coerenza

con valori etici come indipendenza, fiducia, passione e concretezza. L'affiatamento del team trova anche momenti ludici, come nei summer meeting, giornate fatte di sessioni di training e momenti di socializzazione, preziose occasioni d'incontro fuori dall'ordinario ambiente di lavoro.

Parlando di aziende familiari e del loro futuro Umberto Belluzzo ci spiega il suo punto di vista, basato sull'esperienza di oltre 30 di attività nello studio da lui fondato e da una buona capacità di vedere oltre il momento attuale che lo ha portato a costruire quella che è oggi un'azienda formata da 67 persone:

“Una azienda familiare sopravvive se e in quanto radicata nel territorio e avendo una produzione o un servizio di nicchia. Per diventare grande un'azienda di questo tipo deve avere, oltre ad una guida familiare, una gestione manageriale. Le imprese che, partite dalla famiglia, sono diventati a tutti gli effetti dei colossi, si veda Benetton per fare un esempio noto a tutti, sono riuscite perché è subentrata una mentalità manageriale ad affiancare la conduzione familiare di base. Noi come studio non seguiamo le aziende perché capaci di produrre determinati volumi, ma per la loro capacità di diventare grandi, per la loro mentalità predisposta alla crescita: una realtà di piccole dimensioni sopravvive e prospera solo se riesce ad essere

la migliore nella sua nicchia, nel suo settore, altrimenti rischia di perdersi o di venire schiacciata da imprese con disponibilità e capacità economiche ben più ampie.”

**Lo studio Belluzzo & Partners segue da anni l'azienda di Silvia e Simone Baratella. Come è nata questa collaborazione?**

“Ho iniziato a lavorare con il papà di Simone e Silvia nei primi anni Ottanta e poi ho continuato a seguire i figli. Questi ragazzi hanno affrontato diverse difficoltà, ma sono usciti forti e sono diventati davvero una forza. Simone e Silvia sono incredibilmente legati ed è sorprendente come si compensino e come il lavoro dell'uno trovi esaltazione nell'altra. Sono davvero un abbinamento incredibile, li definirei come il treno ed il binario: Simone vive di estrema fantasia, è molto eclettico e incamera molto velocemente quanto ha occasione di vivere e vedere. Silvia ha una straordinaria capacità organizzativa, un'abilità particolare nella gestione. Sono una combinazione perfetta, sono nati per stare insieme.”

Si conclude così questa piccola finestra su una realtà che ad oggi opera anche oltre i confini dell'Europa, partendo dall'idea e dalla forza imprenditoriale di una sola persona e crescendo anche dando spazio alle persone e alle loro capacità.

*A cura di Eleonora Negri*



Summer Meeting del 2012  
2012 Summer Meeting

*Belluzzo & Partners was founded by the entrepreneurial spirit of Umberto Belluzzo; which from the beginning has its foundations on solid personal relationships with clients.*

*The insertion of the sons Luigi and Alessandro has fostered a diversified management of the study; offering clients a global service.*

*Over time, we felt the need to open an office in Milan; and, in 2006, feeling the need of an office in Europe, so we opened an office in London.*

*Umberto Belluzzo explains that a family business survives if it is well rooted in the community and it offers products or services for niche: we follow the companies that are prepared to growth.*

*Belluzzo office follows Baratella since there was*

*still their dad. He says they are guys who have faced many difficulties; but have come out winners. Silvia and Simone are very much connected they are one the compensation of the other.*

*Thus closes this window on a reality that now operates beyond the borders of Europe.*

## Intervista allo “Zio Pietro”

Ap Promotion, una realtà familiare che negli anni ha saputo trasformarsi  
Dalle premiazioni sportive agli strumenti di promozione aziendale

*We talk with Uncle Pietro*  
*A company that has transformed itself*

Incontro Pietro Merlin, zio di Silvia e Simone, nella sua azienda, nata nel 1988 con l'aiuto della moglie Marilena come attività commerciale originariamente dedicata al settore delle premiazioni sportive, forte infatti è sempre stata la passione di Pietro per lo sport, in particolare per il volley, dove per molti anni ha ricoperto il ruolo di allenatore.

Innanzitutto stupisce la somiglianza di Pietro con Simone, nei modi di fare, nell'espressione del viso, nella gestualità: due gocce d'acqua.

“Quando Silvia e Simone erano bambini si andava sul lago a pescare e quella per il lago rimane ancora oggi una passione che ci accomuna. Oggi quei due “bambini” sono dei bravi imprenditori, capaci di riconoscere e scegliere validi collaboratori”. Ap Promotion è una vera e propria azienda di famiglia, qui l'affiatamento tra Pietro e Marilena ha spinto l'azienda a trasformarsi per dare un servizio più completo alla clientela ampliando l'attività dell'azienda e puntando su progetti dedicati al settore della promozione e pubblicità aziendale, anche grazie all'entrata in azienda della figlia Irene. “Investendo in macchinari all'avanguardia e nelle conoscenze tecniche dell'intero staff, AP Promotion è divenuto uno dei più attivi produttori in Italia di ban-

dieri personalizzate, nazionali e internazionali, e rappresenta uno dei primi fornitori sia per importanti ditte nazionali, sia per le pubbliche amministrazioni. Grazie ad una nuovissima tecnologia l'azienda si è specializzata nella tecnica della stampa sublimatica sui tessuti, una tecnica che utilizza colori speciali che sublimano appunto con il calore ed entrano nelle fibre in poliestere garantendo una elevata resistenza della stampa nel tempo e una resa vivida dell'immagine impressa.” Nel 2013, anno di svolta per l'azienda in quanto cadeva il venticinquesimo anniversario dalla sua fondazione, il sito internet dell'azienda [www.appromotion.com](http://www.appromotion.com) è stato completamente rivoluzionato per mezzo dell'aggiunta dei portali [www.apbandiere.com](http://www.apbandiere.com) - interamente dedicato alla produzione di bandiere, pennoni e relativi accessori - e [www.appromotion.flashgift.eu](http://www.appromotion.flashgift.eu) - sezione dedicata alle ultime novità e tendenze nel settore delle chiavette usb. Ultimo nato in casa AP Promotion è il sito da pochi giorni on-line [www.stampatessuti.net](http://www.stampatessuti.net), una pagina ricca di contenuti costantemente aggiornati che presenta il catalogo 2014 “Sublimi Emozioni”, un progetto dedicato all'applicazione della stampa sublimatica al settore dell'arredamento fieristico, promozionale o semplicemente personalizzato.

*A cura di Eleonora Negri*



*La famiglia Ap Promotion al completo*  
*Ap Promotion's family*

*I meet Pietro in his company; and I am surprised his resemblance to Simone.*

*When Silvia and Simone were kids we went fishing at the lake. Now they have become good entrepreneurs that are able to allow choosing their collaborators.*

*AP Promotion is a real family business. The harmony between the members has prompted the company to grow; also thanks to the entry of the daughter.*

*By investing in equipment and technical knowledge AP Promotion has become one of the biggest producers of flags in Italy and it is one of the leading suppliers of domestic and international companies.*

*Today, with “Sublimi Emozioni”, the company has also catered to the world of design offering personalized solutions.*

*By Eleonora Negri*

## APPUNTAMENTO CON LA STORIA

### Un viaggio nel tempo per conoscere alcune delle più importanti famiglie venete del Medioevo La Padova del 1300: i Da Carrara

*A journey through time to learn about the most important Veneto families of the Middle Ages*

#### *Padua in 1300: Da Carrara Family*

Se il Duecento per Padova aveva costituito il vero e proprio inizio di una nuova epoca marcando il volto stesso della città medievale, il Trecento fu un secolo di vicende alterne, di espansione economica e territoriale, della magnificenza dell'arte e della scienza, della gloria e dell'annientamento di una delle più potenti dinastie del secolo, quella dei Da Carrara, il cui stemma di famiglia era rappresentato da un carro, simbolo delle virtù che un buon governante deve avere.

Dal 1318, anno in cui inizia ufficialmente la Signoria Carrarese, fino al 1405, data della sconfitta definitiva ad opera dei veneziani, i Carraresi lasciarono la loro impronta in tutto il territorio padovano con segni importantissimi, concreti e affascinanti, delle loro avvincenti vicende storiche, ma più di tutto va sottolineato che favorirono straordinariamente lo svilupparsi delle arti figurative e degli studi scientifici presso l'Ateneo patavino. I Carraresi furono, volendo darne una descrizione in poche righe, una famiglia

dotata di un esuberante orgoglio, avida di potere e di ricchezza con un particolare gusto per l'uso delle armi e della guerra come soluzione ad ogni controversia, ma anche famiglia di illuminati mecenati della cultura, dell'arte, e della scienza.

#### **Arte e cultura**

Grazie alla magnificenza di Francesco I, e soprattutto alla passione per la cultura e l'arte di sua moglie Fina Buzzaccarini, si sviluppò a Padova assai precocemente quel linguaggio noto con il nome di “arte di corte”, caratterizzato da una raffinata eleganza e da novità iconografiche legate alla vita cavalleresca, di corte o alla mitologia. La corte carrarese rese Padova, nel Trecento, uno dei più importanti centri culturali dell'Italia settentrionale con riflessi nelle principali corti del Nord Europa. Straordinarie personalità, come Francesco Petrarca, per citarne uno, trovarono protezione e sostegno alla corte carrarese. Fu infatti su invito del Carrarese Giacomo II che Petrarca arrivò a Padova nel 1348, e nel 1349 poté ottenere il canonicato di S. Giacomo alla Cattedrale, cosa che lo legò per tutta la vita alla città, dove senza dubbio egli si trovò a suo agio nel fervido clima culturale della corte carrarese, vicinissima al colto mondo universitario. Francesco I, figlio e successore di Giacomo II, venerò il poeta non meno del padre, con lui instaurò un rapporto familiare, lo fece suo consigliere nei rapporti diplomatici ed infine gli fece dono della casetta ad Arquà, dove il poeta

visse gli ultimi anni della sua vita assieme all'amata figlia, al genero e poche altre persone.

#### **I Carraresi e l'Università**

I Signori Da Carrara professero l'Università e non ne intaccarono gli statuti di autonomia e di libertà. Favorirono l'afflusso di studenti da tutta Europa e chiamarono ad insegnare al Bo i migliori docenti, favorendo anche la loro permanenza a Padova, invitandoli a far parte della loro Cancelleria e considerandoli loro familiari. Ottennero con Bolla di Papa Urbano V nel 1363 per l'Università la facoltà di Teologia che, allora, esisteva solo alla Sorbona e a Bologna.

#### **La memoria dei Da Carrara**

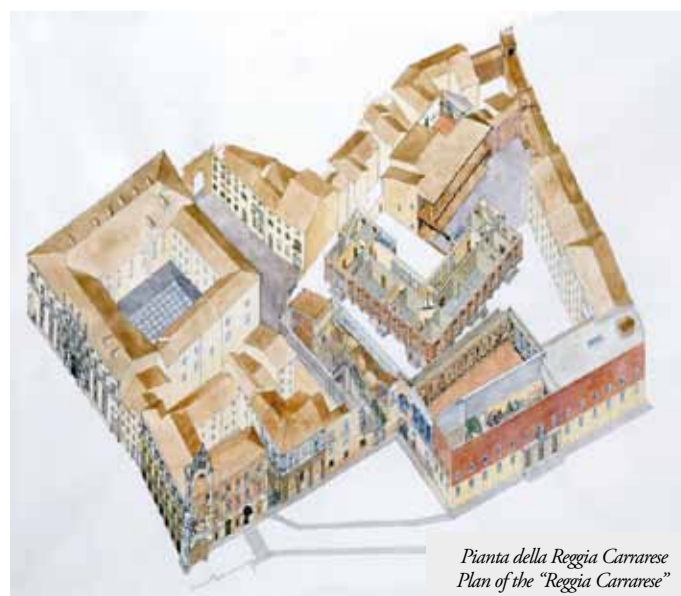
La signoria dei Carraresi governò Padova per gran parte del Trecento, durante un periodo glorioso per la storia della città, probabilmente il più glorioso dal Medioevo fino all'età contemporanea, ma su questo dominio sembrò calare molto presto una sorta di damnatio memoriae, che ha differenziato Padova da altri importanti centri dell'Italia nord-orientale come Mantova, Ferrara, Verona, in cui il ricordo delle singole locali è

rimasta, nonostante tutto, ben viva, anche nelle emergenze urbanistiche e monumentali.

*A cura di Eleonora Negri*



*Un ritratto di Francesco Petrarca, tra gli artisti più legati alla famiglia dei Da Carrara*  
*Francesco Petrarca, one of the artists most linked to the family of the Da Carrara*



*Piana della Reggia Carrarese*  
*Plan of the “Reggia Carrarese”*

*In 1300 Padua was a century of ups and downs; by the glory of the fall of one of the most powerful families: Da Carrara Family.*

*From 1318 to 1405 the Da Carrara left their mark on the whole territory of Padua. The Da Carrara family was proud and greedy for wealth; but also lovers of art and science.*

#### **Art and Culture**

*The Da Carrara made of Padua one of the most important cultural centers of northern Italy also influencing the courts of northern Europe. People such as Francesco Petrarca found protection and support to the court of the lords of Padua. Petrarca established a family relationship with Giacomo II. Giacomo II made him his adviser and then gave him a house in Arquà where the poet lived at the end of his days.*

#### **Da Carrara and the University**

*The Carrara favored the influx of students from all over Europe and called to teach the best teachers; favoring their stay in Padua. They obtained by Pope Urbano V the faculty of the theology too.*

#### **Da Carrara memory**

*The lordship of the Da Carrara ruled in Padua for the entire fourteenth century, during a glorious period for the history of the city; probably the most glorious from the Middle Ages to the present day.*

*By Eleonora Negri*

## L'EVENTO

1989-2014

### Simba Paper Design ha compiuto 25 anni

Sono stati necessari duro lavoro, pulizie e allestimenti per trasformare un'ala dell'azienda nel perfetto salone delle feste.

#### 1989-2014 Simba Paper Design celebrates 25 years

Il 14 Giugno in Simba tutti avevamo 25 anni. Un po' perché la stanza era piena di bimbi che con i loro sorrisi riempivano di energia gli animi e abbassavano la media anagrafica e un po' perché quando si è pieni di entusiasmo e voglia di vivere ci si sente forti e motivati come nel pieno della gioventù.

Per rendere speciale la giornata il lavoro è partito da qualche giorno prima. Con l'aiuto di tutti i ragazzi della produzione si è svuotato il magazzino, aspirato la polvere, trasportato il materiale negli altri capannoni e fino alla sera tardi precedente ci si è impegnati affinché la sala fosse completamente sgombra e pronta per essere allestita. L'estate quest'anno non è mai arrivata tranne che il 13 Giugno!

Unendo forze e competenze si è giunti a un risultato straordinario. Tutti hanno lavorato volentieri e contribuito in modo pratico alla realizzazione di una festa di cui ognuno era a modo suo protagonista.

La mattina del 14 Giugno i primi ospiti hanno iniziato ad arrivare alle 10.

Tutti vestiti a festa con i colori dell'estate che scongiuravano il temporale che effettivamente poi ci avrebbe raggiunto, ma non più di tanto sconvolto.

Silvia Andretto che era l'addetta all'accoglienza ricorda che il primo ad arrivare è stato Simone Baratella. Comprensibilmente agitato come si addice a un "PADRONE DELLA FESTA". Vestito in giacca nonostante i 35 gradi. Che ridere farglielo notare e vedere subito la sua reazione nel mettersi in maniche corte. Curioso come un bambino il primo giorno di scuola si aggirava nell'azienda e incrociava gli sguardi della sorella Silvia e di mamma Lucia. Anche loro due erano visibilmente emozionati. Parlavano con tutti, sorridevano e camminavano nervosamente. Era bello vederle così, si percepiva l'affetto che provano per quella che oltre ad un'azienda è il loro punto fermo anche se in continua evoluzione.

Tutti i dipendenti sembravano prepararsi a un galà. Strano

vederli in giacca, cravatta, vestiti e colori. Quel giorno non indossavano la solita "MASCHERA LAVORATIVA".

Era pure stato preparato un parcheggio autorganizzato. Che chicca, sembrava proprio di entrare a corte;) Simone e Lucia hanno poi una volta che la maggior parte degli ospiti è arrivata, preso la parola e ripercorso in pochi minuti sotto gli occhi attenti di Silvia 25 anni di storia. Ecco che i sorrisi al pensiero di come tutto sia iniziato hanno lasciato il posto a una dolce malinconia nel ricordare un padre presenza fondamentale nei primi anni di attività e ora sempre vigile a vegliare dal Cielo. Mamma Lucia ha chiuso il discorso di apertura nel migliore dei modi ironizzando sulla migliore dote di Simone e cioè quella di far decidere sempre agli altri tranne che per tutte le decisioni che prende lui!

Un momento di raccoglimento è stato poi quello della Messa di Don Gianluca, figura importante per la famiglia Baratella. Egli ha ricordato quanto l'unione sia la spinta principale ad andare avanti nel costruire qualcosa di importante e raro.

Ne è convinta Edy che in Simba lavora da poco più di un anno ma che già fa parte di questa famiglia a tutti gli effetti. Per lei far parte della Simba significa lavorare in un'azienda in continua crescita e pronta ad affrontare sfide sempre nuove.

Ciò suscita il desiderio da parte di tutti coloro che ne fanno parte di raggiungere obiettivi prefissandosi sempre nuove mete. La familiarità con cui da tutti si è sentita accolta la fanno sentire parte del gruppo da sempre.

Non è mancato un catering ricco di stuzzicanti assaggi, primi piatti e contorni a volontà.

Il clima sereno e confidenziale ha spalancato le porte al pubblico esterno verso le 15 del pomeriggio dove si è dato inizio ai laboratori di 28Magicworld. Mamme, maestre e bambini hanno sfidato il temporale per venire a conoscere questa nuova realtà della Simba che fa del cartone il mezzo per riscoprire la semplicità del gioco e costruire personaggi magici.

Anche le autorità hanno gradito Magicworld e qualche assaggio di porchetta.



La grande torta realizzata per festeggiare i 25 anni dell'azienda sorretta dalle famiglie di Silvia e Simone  
The big cake made to celebrate the 25th anniversary of the company

Dodo, il carrellino dei gelati pedalava regalando dolcezze. La musica di sottofondo invitava a ballare a ritmi irregolari. Ci si sentiva a casa, si era in fondo a casa.

Caratteri diversi, animi ribelli o scrupolosi e attenti. Ognuno in Simba è il tassello di un puzzle che solo nell'unione trova il giusto incastro.

A cura di Anna Cattelani  
(Marketing in Simba Riunite Imballaggi)

On 14th June, in Simba, all together were 25 years old.

To make our day very special the work started a few days before; transforming the warehouse in the party room: combining forces and knowledge it has reached an extraordinary result.

The first guests began to arrive around 10 am.

Silvia Andretto, in charge of the reception, remembers that the first to arrive was Simone Baratella. Very troubled and curious as a child went around the company and crossed the looks of his sister Silvia and his mother; they also very excite.

Simone and Lucia then took the word by telling 25-year history; started under the watchful eyes of a father who now looks at them from the sky.

Another moment of recollection was during the Mass of Don Gianluca, an important figure for the family Baratella. He recalled how the union is important to go ahead and build something solid.

Edy, that works in Simba for about a year, is convinced of this: the familiarity with which she was welcomed, make feel her part of the group from long time.

The serene atmosphere has opened its doors to the outside people in the afternoon; when the laboratories of 28MagicWorld started.

Simba is made of different people; all part of a big puzzle.

By Anna Cattelani



Un altro momento di festa  
Another moment of happiness

## ETICA NEGLI AFFARI

### Simone e Andrea. Due Imprenditori e un Consorzio

#### Simone and Andrea. Two businessmen and a consortium.

I miei primi ricordi sono legati all'Azienda di famiglia, un Scatolificio, fondato dal Nonno per poi passare a mio Padre e poi a me. Il cartone ondulato è quindi parte integrante di tutta la mia esistenza e, con il cartone, la straordinaria responsabilità di cui, da sempre, mi sono sentito investito: l'Azienda deve andare avanti, con forza, con entusiasmo, con capacità e visione nel futuro, per essere e sentirsi Imprenditore. Imprenditore, dentro di me, significa tantissimo. Significa non solo rispettare le regole, ma contribuire a fare in modo che risultino adeguate ai tempi e vigilare perché tutti le rispettino. Significa sapere che il bene più prezioso di cui si dispone sono i propri Collaboratori, significa guardare avanti insieme a loro. Significa anche investire nell'Azienda più di quanto sia logico investire, proprio per quell'entusiasmo imprenditoriale tanto bene descritto da Luigi Einaudi nella "Dedica all'impresa dei Fratelli Guerriero" del 1960, e fare in modo che il crescere dell'Azienda

contribuisca alla crescita della nostra Comunità, di tutto il nostro Paese.

Ma tutto questo non basta se siamo soli, soprattutto nell'epoca che stiamo vivendo: l'unione fa la forza, si dice spesso, ma a volte tra concorrenti non è così semplice sviluppare il rapporto di fiducia sufficiente e necessario per collaborare. Cosa serve davvero, mi domandavo. E poi la risposta è arrivata: servono grandi persone, servono grandi Imprenditori, che sappiano volare alto e talvolta sappiano dedicarsi a obiettivi comuni per un bene superiore. Insomma, che abbiano dentro di sé tutto quanto ho appena descritto, senza pensarci, naturalmente. Così è nato il Consorzio Italiano Scatolifici, l'unione di tante Aziende speciali e di altrettanto speciali Imprenditori, ed è così che ho conosciuto Simone Baratella. Non sono servite troppe parole, con Simone ci si capisce al volo: un grande Imprenditore a capo di una bellissima Azienda, la Simba Imballaggi, che continua a crescere. Una presenza importante per tutta la Comunità locale, etica e responsabilità prima di tutto, e una presenza importante nel nostro Consorzio, di cui è Consigliere. Parlavo di grandi persone, Simone lo è e non è difficile capirlo. Questo è il motivo per cui quando mi ha



Andrea Cornelli, Presidente CIS  
Andrea Cornelli, CIS President

chiesto di scrivere qualche parola per la sua pubblicazione ho aderito con grande piacere. Questo è il motivo per cui so di essere un privilegiato ad averlo conosciuto. E questo è il motivo per cui spero che di persone come Simone nel nostro Paese ce ne siano tante, per il bene di tutti.

A cura di Andrea Cornelli  
Presidente CIS

My earliest memories are tied to the family business; a box factory founded by my grandfather and then come to me. Entrepreneur in me is to know that the most valuable asset that you have are the collaborators, means looking forward with them. It also means investing in the company and make sure that its growth will contribute to the growth of our community.

But this is not enough if we are alone; especially in these times in which we live where in union there is strength. Thus was born the Italian Consortium Box Factories: the union of special companies run by special entrepreneurs as like Simone Baratella. With Simone is easy to understand each other: a great entrepreneur at the head of a beautiful business growing. Simone is a great person; for this reason, when it was asked to write a few words for his magazine, I accepted with pleasure.

By Andrea Cornelli  
President of CIS